

*Scuola dell'infanzia Parrocchiale
"Santa Maria Goretti"*

Sabato 18 novembre dalle ore 16.00 alle ore 18.00 si ripete l'iniziativa "SCUOLA APERTA".
I genitori hanno la possibilità di visitare gli ambienti della scuola e di incontrare le maestre in vista delle iscrizioni per l'anno 2018-2019.

Commemorazione dei dipendenti defunti dell'azienda Savio

Venerdì 10 novembre alle ore 18.00, in chiesa, sarà celebrata una s. Messa per commemorare i lavoratori dipendenti defunti dell'azienda Savio.



Indovinello della settimana

Piero va ogni giorno a scuola e torna a casa usando una bici, però impiega più tempo a tornare a casa di quanto ne impieghi per andare a scuola.
È possibile? E perché?

La soluzione dell'indovinello verrà pubblicata sul sito della parrocchia

**SS. Messe per i defunti
dal 5 al 12 novembre 2017**

Domenica 5 novembre - XXXI del tempo ordinario

ore 07.30 def. Antonio Marcolin
def. Domenico e Maria Biscontin
ore 09.00 def. Emma e Luigi
ore 11.00 def. Assunta e Riccardo
def. Gina e Armando Sist

Lunedì 6 novembre

ore 07.00 secondo intenzione
ore 18.00 in ringraziamento secondo intenzione

Martedì 7 novembre

ore 07.00 secondo intenzione
ore 18.00 per la Comunità

Mercoledì 8 novembre

ore 07.00 secondo intenzione
ore 18.00 def. Sofia Linguanotto

Giovedì 9 novembre

ore 07.00 def. Giulio De Franceschi
ore 18.00 secondo intenzione

Venerdì 10 novembre

ore 07.00 def. Guido e Maria Brusadin
ore 18.00 def. Emma Bion Bomben
def. Azienda Savio

Sabato 11 novembre

ore 07.00 secondo intenzione
ore 18.00 def. Luigi, Anna, Angela, Fioravanti,
Emilio Salatin
def. Michele Colizzi
def. Elisa

Domenica 12 novembre - XXXII del tempo ordinario

ore 07.30 secondo intenzione
ore 09.00 per la Comunità
ore 11.00 def. Ernesta e Settimo
secondo intenzione
def. Armando, Emilio, Elvira



**Parrocchia San Giuseppe
BORGOMEDUNA**

via Tiepolo 3 - 0434521345
www.parrocchiaborgomeduna.it
parrocco@parrocchiaborgomeduna.it



il borgo

5 novembre 2017

XXXI domenica del tempo Ordinario

Chi si umilia sarà esaltato



Gesù conosce bene quanto sono radicalmente deboli i suoi fratelli, sa la nostra fatica. E nel Vangelo vediamo che si è sempre mostrato premuroso verso la debolezza, come fa il vasaio che, se il vaso non è riuscito bene, non butta via l'argilla, ma la rimette sul tornio e la riplasma e la lavora di nuovo. Sempre premuroso come il pastore che si carica sulle spalle la pecora che si era perduta, per alleggerire la sua fatica e il ritorno sia facile. Sempre attento alle fragilità, come al pozzo di Sicar quando offre acqua viva alla samaritana dai molti amori e dalla grande sete. Gesù non si scaglia mai contro la debolezza dei piccoli, ma contro l'ipocrisia dei pii e dei potenti, quelli che redigono leggi sempre più severe per gli altri, mentre loro non le toccano neppure con un dito. Anzi, più sono inflessibili e rigidi con gli altri, più si sentono fedeli e giusti: «Diffida dell'uomo rigido, è un traditore» (W. Shakespeare). Gesù non rimprovera la fatica di chi non riesce a vivere in pienezza il sogno evangelico, ma l'ipocrisia di chi neppure si avvia verso l'ideale, di chi neppure comin-

cia un cammino, e tuttavia vuole apparire giusto. Non siamo al mondo per essere immacolati, ma per essere incamminati; non per essere perfetti ma per iniziare percorsi.

Se l'ipocrisia è il primo peccato, il secondo è la vanità: «tutto fanno per essere ammirati dalla gente», vivono per l'immagine, recitano. E il terzo errore è l'amore del potere. A questo oppone la sua rivoluzione: «non chiamate nessuno "maestro" o "padre" sulla terra, perché uno solo è il Padre, quello del cielo, e voi siete tutti fratelli». Ed è già un primo scossone inferto alle nostre relazioni asimmetriche. Ma la rivoluzione di Gesù non si ferma qui, a un modello di uguaglianza sociale, prosegue con un secondo capovolgimento: il più grande tra voi sia vostro servo. Servo è la più sorprendente definizione che Gesù ha dato di se stesso: Io sono in mezzo a voi come colui che serve. Servire vuol dire vivere «a partire da me, ma non per me», secondo la bella espressione di Martin Buber. Ci sono nella vita tre verbi mortiferi, maledetti: avere, salire, comandare. Ad essi Gesù oppone tre verbi benedetti: dare, scendere, servire. Se fai così sei felice.

PREGHIAMO

Tu ci metti in guardia, Gesù, dalla vanità che dilaga in campo religioso: dai segni di distinzione, dagli abiti solenni e costosi, da tutto ciò che conduce ad esibirsi per essere considerati e stimati.

Tu vuoi che non approfittiamo degli studi compiuti, del ruolo che rivestiamo, delle competenze acquisite per usurpare un posto che spetta solo a Dio, l'unico Padre di tutti, e a te, il solo, autentico Maestro. In effetti non è scomparsa la tentazione di esercitare un potere spirituale con l'ambizione di guidare le coscienze, di esercitare un'autorità sulle persone, sulla loro anima e sulle loro scelte, dimenticandosi che solo tu, Gesù, puoi parlare al cuore di ognuno con una voce inconfondibile, tu che hai versato il tuo sangue per noi e che sei il vero pastore che ci puoi guidare. Per questo non dobbiamo salire in cattedra pretendendo di aver qualcosa da insegnare, ma piuttosto diventare discepoli, seduti al loro banco per apprendere. E non dobbiamo nemmeno cercare un posto sotto i riflettori, uno scranno prestigioso che ci impone agli occhi di tutti. Tu ci vuoi piuttosto dei servi, disponibili e pronti verso tutti.

IN RICORDO DI DON RAFFAELLO MARTIN

Nel decimo anniversario della scomparsa di don Raffaello Martin, all'interno della parrocchia di Azzano Decimo, si è costituito un comitato per onorarne la memoria.

In tanti ricordano che don Raffaello ha donato anche alla parrocchia di San Giuseppe in Borgomagnano alcuni anni della sua presenza e del suo servizio pastorale.

Il primo segno di tributo e gratitudine alla sua figura e al suo operato è stato individuato nella realizzazione di un libro che raccogliesse, con le più importanti note biografiche, le testimonianze di chi l'ha incontrato o gli è stato vicino in varie circostanze della vita.

Il testo è suddiviso in due parti. La prima è dedicata agli aspetti biografici. La seconda parte riporta testimonianze di persone che hanno incontrato don Raffaello o hanno condiviso con lui qualche tratto di cammino.

Chi volesse avere una copia del libro può chiederlo a don Flavio o nei giorni festivi in sacrestia.

Convocazione Consiglio Pastorale Parrocchiale

Per preparare la prossima visita pastorale del Vescovo Giuseppe il Consiglio Pastorale Parrocchiale è convocato per **lunedì 20 novembre alle ore 20.30** presso l'Oratorio parrocchiale.

Incontro gruppo Caritas parrocchiale

Lunedì 13 novembre alle ore 20.30 in oratorio si riunisce il gruppo della Caritas parrocchiale.

Orario ss. Messe

festivo ore 18.00 (sabato) - 7.30 - 9.00 - 11.00
feriale ore 7.00 - 18.00

Festa della Presentazione della Beata Vergine Maria Madonna della salute

VENERDÌ 17 NOVEMBRE

ore 20.30 Incontro di preghiera
e riflessione. In chiesa.

SABATO 18 NOVEMBRE

ore 20.00 Recita del Rosario in chiesa
ore 20.40 Castagnata,
gioco della tombola
e mercatino del ricamo.
In Oratorio.

DOMENICA 19 NOVEMBRE

SS. Messe: ore 7.30 - 9.00 - 11.00
ore 14.30 Recita dei Vespri e Processione
per le vie del borgo
ore 15.30 Castagne, torte, giochi popolari
e mercatino del ricamo.
In Oratorio.

Ci uniamo alla festa e alla gioia ...



Celebrano il sessantesimo anniversario di matrimonio:

domenica 12 novembre nella S. Messa delle ore 11.00

Aldo Lot e Maria Anese

E' TORNATA ALLA CASA DEL PADRE

def. Iolanda Burigat ved. Brusadin di anni 88

*"Io sono la resurrezione e la vita.
Chi crede in me anche se muore vivrà".*